



UNIVERSITA' DELLA PRECARIETA': LE RDB-CUB PROTESTANO AL FORUM DI TOR VERGATA



Roma, 16/04/2008

INSIEME AGLI STUDENTI E AI LAVORATORI DELLA ERICSSON

Questa mattina (15 aprile), presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma Tor Vergata, le *RdB-CUB Università* insieme agli studenti, ai lavoratori della Ericsson-Marconi ed alla FIOM-CGIL, hanno interrotto la cerimonia di apertura della manifestazione "*Forum Università-lavoro*" continuando poi la protesta con un'assemblea davanti ai locali in cui ha luogo il Forum.

La manifestazione, che si tiene annualmente presso la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo, è stata contestata in quanto espressione di un modello aziendale che vede l'Università come un'impresa in rapporto sempre più stretto con le industrie del territorio, le quali intervengono direttamente nella formazione per modellare la produzione scientifica sullo standard della produzione industriale, in una logica privatistica della formazione e della ricerca.

Al "*Forum Università-lavoro*" gli studenti, considerati ormai clienti e prodotto finale dell'impresa Università, vengono invitati a consegnare un curriculum che sia un modello di flessibilità, per dimostrare di avere la formazione adatta a rispondere alla flessibilità del mercato del lavoro.

La contestazione ha visto coinvolti anche *i lavoratori della Ericsson*, multinazionale presente al Forum, che ha deciso – nonostante profitti in attivo - di chiudere la sede di Roma delocalizzando la produzione all'estero.

Sono trecento i lavoratori con un'alta professionalità ai quali prospettano il licenziamento o la mobilità forzata nell'ipotesi più favorevole.

Con la manifestazione odierna *le RdB-CUB Università* hanno inteso ribadire la difesa dell'Università pubblica attraverso la mobilitazione degli studenti e dei lavoratori, contro la piaga bruciante della precarietà oramai istituzionalizzata e resa sistema, contro le riforme didattiche che creano confusione, proliferazione e dequalificazione dei corsi di laurea, contro la privatizzazione dilagante che regalando pezzi importanti della ricerca al privato e determina conseguenze devastanti anche sulla didattica.

RASSEGNA STAMPA

16 aprile 2008 - Leggo

Roma. Dura contestazione ieri al "Forum Università-lavoro"...

Roma - Dura contestazione ieri al "Forum Università-lavoro" alla Facoltà di Ingegneria dell'Università Tor Vergata. I sindacati Fiom-Cgil ed RdB-CUB-Università insieme agli studenti del "Collettivo Lavori in Corso" ed ai lavoratori della Ericsson-Marconi hanno interrotto la cerimonia di apertura del XVI Forum Università-lavoro. Al Forum hanno preso parte, oltre agli studenti, anche il Rettore di Tor Vergata, il preside di ingegneria ed i rappresentanti delle aziende multinazionali, presenti per ritirare i curricula professionali dei ragazzi e per presentare eventuali futuri sbocchi lavorativi.

«In un forum dal titolo Università-lavoro – ha detto Roberta Turi, Fiom Roma - abbiamo deciso di denunciare le reali condizioni di lavoro nelle multinazionali ed ancora una volta la Ericsson, presente in questo Forum, che ha deciso di spostare all'estero le attività di ricerca e sviluppo che venivano svolte da più di vent'anni a Roma, privando i futuri laureati di uno sbocco professionale importante».

15 aprile 2008 - Liberazione

Università di Tor Vergata oggi assemblea contro le multinazionali

di Alessandro Ambrosin

Roma - Oggi il collettivo studentesco "Lavori in corso", la Fiom e l'Rdb Cub hanno organizzato un incontro informativo in concomitanza con l'inaugurazione del Forum Università Lavoro all'Ateneo di Tor Vergata, arrivato alla sua XVI edizione. Alcune importanti società multinazionali e nazionali - tra cui Enel, Eni, MSX, Masterspazio Vitrociset e Oerlikon, Ericsson, IBM, HP, Aci Informatica, CSC e Praxis - hanno occupato gli spazi della facoltà di ingegneria per due giorni al fine di promuovere le loro attività al mondo studentesco, raccogliendo curricula e dipingendo favolosi sbocchi occupazionali. Le ultime riforme

universitarie prevedono stage con queste aziende convenzionate, che a detta degli organizzatori della campagna controinformativa rappresentano la chiara contraddizione di una situazione divenuta insostenibile soprattutto sul piano etico. Tra le numerose società compaiono quelle impegnate nell'industria bellica, quelle coinvolte in vertenze con i dipendenti e altre segnate da una politica improntata sugli alti profitti a scapito dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro. Circostanze sulle quali il collettivo studentesco Lavori in corso e i sindacati puntano l'attenzione per portare alla luce episodi che altrimenti rimarrebbero volutamente nascosti da questa "due giorni".

Tra i casi più eclatanti, quello della Ericsson - dove in seguito alla delocalizzazione di alcuni settori, 300 dipendenti rischiano di perdere il posto di lavoro - e dell'Eni, che negli ultimi anni ha contribuito a produrre un inquinamento elevatissimo, specie in Nigeria, ignorando completamente le popolazioni locali che versano in condizioni disastrose. O ancora il caso dell'Enel, che a Civitavecchia da oltre mezzo secolo continua a determinare una situazione ambientale preoccupante. Lo sarà ancor più nei prossimi anni, alla luce della prevista realizzazione della centrale a carbone.

Oggi gli studenti e i sindacati passeranno per gli stand, consegneranno materiale informativo e alle 11 promuoveranno un'assemblea pubblica.